

AVVISO AGLI AZIONISTI di NEW MILLENNIUM SICAV (il "Fondo")

Lussemburgo, 30 novembre 2023

Egregio Azionista,

il Consiglio di Amministrazione ("il Consiglio") di NEW MILLENNIUM SICAV ("il Fondo") desidera informarLa, nella Sua qualità di investitore del Fondo, di una serie di modifiche riguardanti alcuni Comparti nonché il Prospetto della Sicav stessa.

* * *

1. A seguito dell'autorizzazione preliminare della CSSF e della delibera dell'Assemblea Generale Annuale degli Azionisti tenutasi il 19 aprile 2023, KPMG Audit S.à r.l. è stato nominato revisore esterno della Sicav, in sostituzione di PWC Luxembourg.
2. L'informativa sull'integrazione ESG nel processo di investimento è stata modificata per chiarire che il punteggio ESG assegnato a ciascuna società è normalizzato su una scala da 0 a 100. Non viene più utilizzato l'*Environmental Performance Index* (EPI) pubblicato dalla Yale University come indicatore di sostenibilità per i titoli di debito governativo. Questo indicatore viene sostituito dal rating ESG come punteggio sintetico assegnato a ciascun titolo. Mentre per gli emittenti sovranazionali quali la "Banca Europea per gli Investimenti", la "Banca Mondiale", il "Fondo Monetario Internazionale", la "Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo" ed emittenti simili, viene convenzionalmente assegnato un punteggio pari a 100 (in considerazione dei loro particolari ruoli e competenze nel settore ESG) per gli altri emittenti sovranazionali viene utilizzato il rating ESG. Quando il rating ESG non è disponibile per un fondo target, il rating ESG può essere calcolato applicando un processo di look-through al portafoglio disponibile più recente. Questi cambiamenti si traducono in una maggiore copertura del portafoglio per il calcolo del rating ESG medio complessivo del portafoglio. Oltre alla parte generale del Prospetto, è stata aggiornata, di conseguenza, la sezione "*Criteri di sostenibilità nelle decisioni di investimento*" ed il relativo *Allegato II (SFDR) dell'Articolo 8 dei Comparti (SFDR)*.
3. **La quota fissa del compenso dovuto da ciascun Comparto alla Società di Gestione è aumentata da un massimo di 11.000 Euro annui ad un massimo di 12.000 Euro annui**, per meglio remunerare l'attività di monitoraggio del rischio incrementata per integrare il rischio di sostenibilità nel processo di gestione del rischio.
4. Il gestore delegato AZ Swiss & Partners S.A. ha cambiato la propria denominazione in *Azimut Switzerland SA*, con decorrenza 5 aprile 2023.

5. La figura del “Main Broker” viene introdotta per dare l'opportunità (non vincolante) ai gestori delegati incaricati di eseguire operazioni per la Sicav con una controparte che opera secondo principi di best execution, avvalendosi di processi operativi ben conosciuti dalla Società di Gestione, fornendo informazioni dettagliate sui costi di transazione diretti e indiretti per effettuare l'analisi dei costi. Il Main Broker non è un prime broker, riceverà solo commissioni di negoziazione per l'esecuzione degli ordini, non verranno applicate commissioni aggiuntive. Il Main Broker può far parte dello stesso gruppo societario della Società di Gestione.
6. Il riferimento a State Street Bank Luxembourg S.C.A. è stato rimosso poiché è stata completata la fusione in State Street Bank International GmbH. I compiti e le responsabilità della Banca Depositaria e dell'Amministratore del Fondo sono stati meglio dettagliati.
7. Per il Comparto Euro Equities, la sezione “*Criteri di sostenibilità nelle decisioni di investimento*” (pagina 61) è stata modificata (i) per aumentare il peso minimo degli investimenti con elevato rating ESG e (ii) per escludere sostanzialmente l'investimento in emittenti con un basso rating ESG in termini di governance.

Versione attuale	Versione nuova
<p>2. Ulteriori limitazioni agli investimenti (“Limiti ESG”) In aggiunta ai limiti fissati nel paragrafo “Politica di investimento”, il Comparto sarà vincolato dalle seguenti ulteriori restrizioni agli investimenti (“Limitazioni ESG”):</p> <ul style="list-style-type: none"> - almeno l'80% degli investimenti diretti in strumenti finanziari societari in emittenti che hanno formalmente dichiarato l'adozione di politiche aziendali virtuose (ad esempio: codici di condotta e politiche rispettose dei diritti umani, tutela del lavoro minorile e dell'ambiente, adeguate strutture interne di gestione e distribuzione del rischio, chiare politiche di strategia fiscale); - almeno il 25% del patrimonio netto investito in strumenti finanziari societari con un rating di rischio ESG nel miglior 10 ° percentile; - non più del 15% degli strumenti finanziari societari con un rating di rischio ESG nel 25°percentile inferiore o senza rating ESG; - sostanzialmente esclusi (non più del 5%) gli investimenti diretti e indiretti in emittenti il cui fatturato deriva principalmente dalla produzione o distribuzione di tabacco, energia nucleare, armi controverse (bombe a grappolo, armi biologiche o chimiche) nonché appartenenti all'industria del gioco d'azzardo 	<p>2. Ulteriori limitazioni agli investimenti (“Limiti ESG”) In aggiunta ai limiti fissati nel paragrafo “Politica di investimento”, il Comparto sarà vincolato dalle seguenti ulteriori restrizioni agli investimenti (“Limitazioni ESG”):</p> <ul style="list-style-type: none"> - almeno l'80% degli investimenti diretti in strumenti finanziari societari in emittenti che hanno formalmente dichiarato l'adozione di politiche aziendali virtuose (ad esempio: codici di condotta e politiche rispettose dei diritti umani, tutela del lavoro minorile e dell'ambiente, adeguate strutture interne di gestione e distribuzione del rischio, chiare politiche di strategia fiscale); - almeno il 30% del patrimonio netto investito in strumenti finanziari societari con un rating ESG maggiore o uguale a 85; - non più del 15% degli strumenti finanziari societari con un rating ESG minore o uguale a 25 o senza rating ESG; - sostanzialmente esclusi (non più del 5%) gli investimenti diretti e indiretti in emittenti il cui fatturato deriva principalmente dalla produzione o distribuzione di tabacco, energia nucleare, armi controverse (bombe a grappolo, armi biologiche o chimiche) nonché appartenenti all'industria del gioco d'azzardo; - sostanzialmente esclusi (non più del 5%) gli investimenti in emittenti il cui rating ESG in termini di governance sia inferiore o uguale a 25.

Il rating è espresso su una scala da 1 a 100, eventualmente normalizzata a questa scala.

Il relativo Allegato II (SFDR) è stato di conseguenza modificato.

8. L'obiettivo di investimento del comparto Inflation Linked Bond Europe è stato modificato come segue:

Versione attuale	Versione nuova
Il Comparto si propone un rendimento superiore al tasso di inflazione dell'area Euro in un arco temporale non inferiore a 3 anni, anche promuovendo caratteristiche ambientali, sociali e di governance degli investimenti (fattori ESG) di cui all'Art. 8 della SFDR e mitigando il relativo rischio di sostenibilità.	Obiettivo del Comparto è quello di compensare l'erosione del potere d'acquisto dovuta, nel tempo, all'inflazione nell'Eurozona, investendo principalmente in un portafoglio di obbligazioni indicizzate all'inflazione , e contestualmente promuovendo caratteristiche ambientali, sociali e di governance degli investimenti (fattori ESG) di cui all'Art. 8 della SFDR e mitigando il relativo rischio di sostenibilità.

9. L'informativa precontrattuale ai sensi della *Sustainable Finance Disclosure Regulation* (SFDR) è stata trasferita nel nuovo modello (Allegato II) applicato dal 20 febbraio 2023, che è riportato negli allegati al Regolamento SFDR Livello 2.

10. La scheda del Comparto **VolActive** è stata modificata come segue:

Versione attuale	Versione nuova
Nome	
VolActive	Alpha Active Allocation
Obiettivo di investimento	
Il Comparto, si propone l'obiettivo di ottenere una crescita del capitale in ogni condizione di mercato, affiancando all'investimento principale in strumenti monetari e a reddito fisso, una gestione attiva della volatilità attraverso l'investimento sull'indice VIX	Il Comparto si propone l'obiettivo di conseguire una crescita moderata del capitale e una generazione di reddito in ogni condizione di mercato, investendo in un portafoglio bilanciato e diversificato in diverse classi di attività, perseguendo una strategia basata su un modello di rotazione del portafoglio multifattoriale. Il portafoglio è costruito sulla base di alcuni indicatori statistici, come momentum, volatilità, volume ecc. che indicano i migliori fattori (es. Value, Growth, Quality, Momentum, Low Volatility) su cui investire ogni mese.
Politica di investimento	
Il Comparto investirà prevalentemente in strumenti monetari, obbligazionari, in future sull'indice VIX e, in via residuale, in titoli azionari. Gli strumenti obbligazionari saranno denominati in Euro e/o USD ed emessi prevalentemente da emittenti Governativi e Sovranazionali; l'investimento in strumenti non investment grade è ammesso fino al 35% del patrimonio netto del comparto.	Il Comparto investe In una combinazione delle seguenti classi di attività: - azioni e titoli collegati ad azioni ("equity linked securities") quali warrant e altri diritti di partecipazione, ricevute di deposito americano ("American Depositary Receipt" o "ADR"), ricevute di deposito globale ("Global Depositary Receipt" o "GDR") e ricevute di deposito europee ("European Depositary Receipt" o "EDR");

L'esposizione ai titoli azionari quotati non potrà superare il 30% del valore degli attivi netti. All'interno di tale limite, l'investimento in SPAC ("Special Purpose Acquisition Companies" ossia società di acquisizione a scopo speciale) è consentito nel limite massimo del 5% del patrimonio netto, purché tali società siano qualificabili, in qualsiasi momento del loro ciclo di vita, come valori mobiliari ai sensi dell'articolo 1, comma 34, e dell'articolo 41 della Legge del 2010 e dell'art. 2 del Regolamento 2008, come di volta in volta modificati ed integrati. Il Comparto può investire principalmente in SPAC quotate sui mercati europei, tramite un'IPO o successivo acquisto sul mercato. La SPAC si rivolge alle piccole e medie imprese operanti soprattutto nel settore industriale, tecnologico e finanziario.

La gestione attiva del comparto implica che la deviazione dal target può essere significativa. In circostanze eccezionali, sarà consentito un investimento massimo del 5% degli attivi netti in obbligazioni con rating minimo compreso tra C e CCC+; Anche gli strumenti declassati che raggiungono un rating compreso tra C e CCC + vengono presi in considerazione ai fini del calcolo di tale limite.

Inoltre, al fine di ottenere un extra rendimento, il Comparto sarà caratterizzato da una gestione attiva della volatilità attraverso l'utilizzo di future regolamentati sull'indice VIX. L'indice VIX è una misura della volatilità calcolata sulle opzioni dell'indice S&P500, e il suo future è comunemente usato come protezione contro l'aumento della volatilità del mercato. Il Comparto mira ad ottenere del profitto vendendo protezione contro la volatilità agendo da controparte nei contratti future (posizioni corte) o attraverso posizioni lunghe con finalità di copertura.

Il Comparto investirà sull'Indice VIX, a seconda delle condizioni di mercato, dallo 0% al 49% in termini di esposizione calcolata attraverso il metodo degli impegni. L'esposizione sarà bassa per bassi valore dell'indice (bassa volatilità) e aumenterà all'aumentare dell'indice (alta volatilità). Inoltre, in caso di valori alti previsti dell'indice, il Comparto chiuderà le posizioni per limitare il rischio di perdite. Le decisioni di investimento sui future sul VIX sono generalmente prese sulla base di un'analisi tecnica al fine di individuare i trend di volatilità su brevi e lunghi periodi.

Il Comparto potrà essere esposto al rischio valutario tuttavia per mitigare eventuali rischi di cambio, è prevista la copertura delle principali posizioni nei confronti dell'Euro.

La leva finanziaria attesa (calcolata come somma dei valori nozionali) non dovrebbe superare il 400%, mentre la leva finanziaria attesa (calcolata

- titoli di debito di qualsiasi natura, emessi da emittenti sia governativi che societari;

- liquidità e strumenti del mercato monetario.

Dal 10% al 40% del patrimonio netto del Comparto è investito in azioni e titoli collegati ad azioni, anche mediante l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, OICVM e/o OICR e prodotti strutturati.

Fino al 90% del patrimonio netto può essere investito in titoli di debito fisici di qualsiasi tipo. Entro tale limite:

- fino al 10% del patrimonio può essere investito complessivamente in obbligazioni convertibili e Coco bond;

- l'investimento in strumenti non-investment grade è consentito fino al 35% del patrimonio netto totale del Comparto;

- un massimo del 5% degli investimenti può essere effettuato in obbligazioni con rating minimo compreso tra C e CCC+. Ai fini del calcolo del suddetto limite del 5% si tiene conto anche degli strumenti declassati che raggiungono un rating compreso tra C e CCC+. Per ulteriori dettagli si rinvia al paragrafo "Verifica dei Limiti del Rating" del Prospetto.

L'investimento in OICVM e/o altri OIC, compresi gli ETF classificabili come OICVM e/o OIC, è consentito fino al 10%. Entro questo limite, sono consentiti investimenti indiretti in materie prime tramite ETC senza derivati incorporati, che si classificano come valori mobiliari ai sensi dell'articolo 41. della Legge del 2010 (es. ETC) e ai sensi dell'art. 2 del Regolamento del Granducato dell'8 febbraio 2008, e OICVM e/o altri OIC ammissibili in conformità e nei limiti dell'articolo 41.(1) e) della Legge del 2010.

L'investimento in prodotti strutturati, compresi i certificati, che incorporano o non incorporano derivati, non deve superare il 10%.

Il sottostante di tali certificati deve essere conforme all'articolo 43 della Legge 2010 e al Regolamento del Granducato dell'8 febbraio 2008.

Il Comparto non ha alcun limite di allocazione geografica.

La gestione attiva del comparto implica che la deviazione dal target può essere significativa. L'utilizzo di strumenti finanziari derivati è consentito con finalità di copertura e/o investimento. La leva finanziaria attesa (calcolata come somma dei valori nozionali) non dovrebbe

<p>attraverso il metodo degli impegni, così come definita nelle linee guida ESMA 10/788) non dovrebbe superare il 100%.</p> <p>In casi eccezionali, la leva del Comparto potrà essere superiore a causa di cambiamenti della volatilità di mercato.</p> <p>Come eccezione ai limiti di investimento riportati, il Comparto non può investire più del 10% dei suoi attivi netti in quote di OICVM e/o OIC.</p>	<p>superare il 400%.</p> <p>Livelli più elevati di leva finanziaria possono verificarsi a seconda della volatilità del mercato.</p>
<p>Principali fattori di rischio</p>	
<p>I principali rischi di investimento cui è esposto il Comparto sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rischio tasso di interesse • rischio emittente • rischio azionario • rischio liquidità • rischio valuta • rischio controparte • rischio derivati: con specifico riferimento all'investimento sul future sul VIX, il Comparto è soggetto ad alti livelli di rischio legato ad una potenziale alta esposizione all'indice sottostante 	<p>I principali rischi di investimento cui è esposto il Comparto sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rischio tasso di interesse • rischio emittente • rischio azionario • rischio liquidità • rischio valuta • rischio controparte • rischio derivati • rischio derivante dall'investimento in CoCo bond
<p>Profilo dell'investitore</p>	
<p>Il mercato target del comparto copre tutta la tipologia di investitori purché siano diversi da quelli al dettaglio che operano autonomamente senza esperienza e con limitata conoscenza finanziaria (a meno che il loro investimento sia marginale rispetto al loro intero patrimonio) e purché anche per investitori retail con conoscenze ed esperienza finanziaria nella media, sia stata verificata l'effettiva comprensione delle caratteristiche della politica di investimento.</p> <p>Date le caratteristiche principali del comparto, non si può escludere che si possa verificare una perdita anche se non supererà mai l'importo investito.</p> <p>Gli obiettivi di crescita a medio / lungo termine sono coerenti con la politica di investimento, anche con potenziali fluttuazioni di valore; si può comunque considerare la coerenza con altri obiettivi, ancor più se combinato con altri investimenti in strumenti finanziari e quindi all'interno di un portafoglio diversificato.</p> <p>L'investimento dovrebbe essere considerato in un orizzonte temporale a lungo termine (> 5 anni).</p>	<p>Il mercato target del comparto copre tutta la tipologia di investitori.</p> <p>Date le caratteristiche principali del comparto, non si può escludere che si possa verificare una perdita anche se non supererà mai l'importo investito.</p> <p>Gli obiettivi di crescita a medio / lungo termine sono coerenti con la politica di investimento, anche con potenziali fluttuazioni di valore; si può comunque considerare la coerenza con altri obiettivi, ancor più se combinato con altri investimenti in strumenti finanziari e quindi all'interno di un portafoglio diversificato.</p> <p>L'investimento dovrebbe essere considerato in un orizzonte temporale a lungo termine (> 5 anni).</p>
<p>Commissioni di gestione</p>	
<p>Classe A e D: 2,20% annuo dell'attivo netto. Classe I: 1,10% annuo dell'attivo netto. Classe L: 1,25%</p>	<p>Classe A e D: 2,00% annuo dell'attivo netto. Classe I: 1,30% annuo dell'attivo netto. Classe L: 1,45%</p>
<p>Benchmark</p>	
<p>Target: EURIBOR 3 Mesi + 350 bps</p>	<p>Benchmark:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 70% Bloomberg Global-Aggregate Total Return Index Value Hedged EUR (indice LEGATREH) • 30% dell'indice Bloomberg World Large & Mid Cap Net Return EUR Hedged (indice WORLDNHE) <p>Gli indici sopra menzionati non vengono utilizzati per definire l'asset allocation ma solo</p>

	allo scopo di monitorare il rendimento del Comparto.
Commissioni di Performance	
<p>In deroga alla metodologia generale descritta nel paragrafo 11 (“Consulenza e delega di gestione degli investimenti e rispettive commissioni”) al presente Prospetto, il Comparto applica il seguente meccanismo per la determinazione delle commissioni di performance:</p> <p>Le commissioni di performance sono calcolate per ogni giorno di calcolo del valore patrimoniale netto e sono pagate annualmente con riferimento al 31 dicembre alla Società di Gestione, al Gestore degli investimenti o al Consulente degli Investimenti (se presente) all’inizio dell’anno successivo.</p> <p>La Sicav applicherà in ogni momento il principio dell’High Water Mark, ciò significa che non saranno pagate commissioni di performance nel caso in cui il Gross Asset Value (il “GAV”) ossia il valore del patrimonio al netto di tutte le spese, gli impegni e le commissioni di gestione (ma al lordo delle commissioni di performance), al termine del l’anno di calendario sia inferiore al più alto valore del patrimonio netto per azione determinato al termine di qualunque periodo (anno di calendario) precedente che abbia dato luogo al pagamento di commissioni di performance, a decorrere dal primo periodo, o al primo valore del patrimonio netto per azione del primo periodo nel quale la commissione di performance è stata calcolata (“High-Water Mark”). Come “Periodo di Riferimento della Performance” si considera l’intera vita del fondo.</p> <p>Il rendimento delle Azioni sarà calcolato considerando il reinvestimento di eventuali dividendi.</p> <p>L’aliquota della commissione di performance sarà pari al 20% dell’extra rendimento rispetto al target. La scelta del target si è basata su una valutazione di coerenza tra l’indice, l’obiettivo di investimento, la strategia del Comparto e il suo profilo atteso di rischio-rendimento.</p> <p>La commissione di incentivo è applicata al minore tra il valore patrimoniale netto del comparto nel giorno di valutazione e il valore medio del patrimonio netto del comparto nel corso dell’anno di calendario.</p> <p>Le commissioni di performance verranno applicate al verificarsi delle seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il GAV del Comparto è superiore all’ HWM - Nel corso dell’anno il rendimento del Comparto è positivo e maggiore di quello del target <p>Una volta verificate le sopracitate condizioni si può presentare un doppio scenario:</p> <p>a) Il valore dell’HWM è uguale o maggiore del Valore netto per Azione del fine anno precedente: l’accantonamento sarà calcolato sulla differenza tra la performance del Comparto e la performance del target a partire dalla data in cui l’HWM viene superato. Per il comparto verrà calcolata la</p>	<p>10% (aliquota delle commissioni di performance) dell’extra rendimento rispetto al benchmark: calcolata in base alla metodologia di cui al paragrafo 11 (Consulenza e delega di gestione degli investimenti e rispettive commissioni”) del Prospetto.</p> <p>Esempio di calcolo:</p> $\text{Performance fee (Pf)} = [(P-PB) \times \text{PERC.}] \times \text{HWM} \times \text{Sht}$ <p>Dove:</p> <p>Sht = azioni del comparto (della classe specifica) nel giorno di calcolo</p> <p>PERC = è l’aliquota delle commissioni di performance indicata nella scheda di ciascun comparto</p> <p>PB = è la performance del benchmark nell’anno di calendario, espresso in percentuale</p> <p>P = è la performance del comparto nell’anno di calendario espresso in percentuale, attraverso la seguente formula</p> $P = ((\text{GAVt} / \text{HWM}) - 1) \times 100, \text{ soggetto alle seguenti condizioni}$ <p>GAVt > HWM; e</p> <p>P > PB, dove</p> <p>GAVt = è il “Gross Asset Value” (valore patrimoniale lordo) nel giorno di calcolo</p> <p>HWM: High-Water Mark</p>

differenza tra il GAV e l'HWM, per il target verrà calcolata la differenza tra il prezzo di chiusura del giorno precedente a quello in cui l'HWM è stato superato (as esempio: se l'HWM viene superato il 20 aprile, il rendimento del target da considerare il 20 aprile è quello tra il 20 ed il 19 aprile)

b) Il valore dell'HWM è inferiore al Valore netto per Azione del fine anno precedente: l'accantonamento sarà calcolato sulla differenza tra la performance del Comparto e la performance del target nell'anno corrente.

Esempio di calcolo:

Performance fee (Pf) = [(P-PB) x min(TNAt; TNAAVG) x PERC.]

Dove:

Min (TNAt; TNAAVG) = è il minore tra il valore patrimoniale netto del comparto nel giorno di valutazione e il valore medio del patrimonio netto del comparto nel corso dell'anno di calendario.

PERC = è l'aliquota delle commissioni di performance indicate nella scheda di ciascun comparto

PB = è la performance del target nel corso dell'anno, espresso in percentuale.

P = è la performance del comparto nel corso dell'anno, espresso in percentuale, tramite la seguente formula:

$P = ((GAVt / HWM) - 1) \times 100$, soggetto alle seguenti condizioni:

GAVt > HWM; e

P > PB

dove:

GAVt = è il "Gross Asset Value" (valore patrimoniale lordo) nel giorno di calcolo

HWM: High-Water Mark, come definito sopra

Esempio numerico versione attuale:

	GAV per azione	HWM	Extra rendimento rispetto al target	Extra rendimento rispetto al target da quando GAV>HWM	Performance Fee	NAV per azione al netto delle Performance Fee (fine anno)
Anno 1	108	105,00	0,86%	0,86%	0,19	107,81
Anno 2	110	107,81	-1%	2,04%	0,00	110,00
Anno 3	112	107,81	2%	3,89%	0,45	111,55
Anno 4	115	111,55	1,00%	0,60%	0,14	114,86
Anno 5	114	114,86	-3%	-0,75%	0,00	114,00

Anno 1: La performance annuale del Comparto è positiva e superiore all'HWM, registrando anche una extra rendimento positivo rispetto al target. Viene generata una performance fee pari a 0,19 per azione. Il nuovo HWM diventa 107,81

Anno 2: La performance annuale del Comparto è positiva e superiore all'HWM ma non registra un extra rendimento positivo rispetto al target. Non viene quindi generata alcuna commissione di performance. L'HWM rimane 107,81

Anno 3: la performance annuale del Comparto è positiva e superiore all'HWM, registrando anche un extra rendimento positivo rispetto al target. Poiché l'HWM è inferiore al NAV del fine anno precedente, la commissione di performance è calcolata sull'extra rendimento rispetto al target a partire da inizio anno ed è pari a 0,45 per azione. Il nuovo HWM diventa 111,55

Anno 4: la performance annuale del Comparto è positiva e superiore all'HWM, registrando anche un extra rendimento positivo rispetto al target. Poiché l'HWM è uguale al NAV del fine anno precedente, la commissione di performance è calcolata sull'extra rendimento rispetto al target a partire dalla data in cui l'HWM viene battuto ed è pari a 0,14 per azione. Il nuovo HWM diventa 114,86

Anno 5: La performance annuale del Comparto è negativa, inferiore all'HWM, non registra un extra rendimento positivo rispetto al target. Non viene generata alcuna commissione di performance. L'HWM rimane 114,86

Esempio numerico versione nuova:

	GAV per azione	HWM	Extra rendimento rispetto al benchmark	Extra rendimento rispetto al benchmark da quando GAV>HWM	Performance Fee	NAV per azione al netto delle Performance Fee (fine anno)
Anno 1	108	105,00	0,86%	0,86%	0,09	107,91
Anno 2	110	107,91	-1%	2,04%	0,00	110,00
Anno 3	112	107,91	2%	3,89%	0,22	111,78
Anno 4	115	111,78	1,00%	0,60%	0,07	114,93
Anno 5	114	114,93	-3%	-0,75%	0,00	114,00

Anno 1: La performance annuale del Comparto è positiva e superiore all'HWM, registrando anche un extra rendimento positivo rispetto al benchmark. Viene generata una performance fee pari a 0,09 per azione. Il nuovo HWM diventa 107,91

Anno 2: La performance annuale del Comparto è positiva e superiore all'HWM ma non registra un extra rendimento positivo rispetto al benchmark. Non viene quindi generata alcuna commissione di performance. L'HWM rimane 107,91

Anno 3: la performance annuale del Comparto è positiva e superiore all'HWM, registrando anche un extra rendimento positivo rispetto al benchmark. Poiché l'HWM è inferiore al NAV del fine anno precedente, la commissione di performance è calcolata sull'extra rendimento rispetto al target a partire da inizio anno ed è pari a 0,22 per azione. Il nuovo HWM diventa 111,78

Anno 4: la performance annuale del Comparto è positiva e superiore all'HWM, registrando anche un extra rendimento positivo rispetto al benchmark. Poiché l'HWM è uguale al NAV del fine anno precedente, la commissione di performance è calcolata sull'extra rendimento rispetto al benchmark a partire dalla data in cui l'HWM viene battuto ed è pari a 0,07 per azione. Il nuovo HWM diventa 114,93

Anno 5: La performance annuale del Comparto è negativa, inferiore all'HWM, non registra un extra rendimento positivo rispetto al benchmark. Non viene generata alcuna commissione di performance. L'HWM rimane 114,93

* * *

Data di entrata in vigore:

Le modifiche sono da considerarsi efficaci a partire dal **1° gennaio 2024**. Gli Azionisti che non condividono le modifiche introdotte hanno il diritto – previa richiesta scritta da consegnare alla Sicav – di riscattare gratuitamente le proprie azioni entro 30 giorni dalla data del presente avviso.

Le modifiche di cui sopra si rifletteranno nella versione aggiornata del Prospetto Informativo datata **gennaio 2024**, una copia della quale è disponibile su richiesta presso la sede legale della Società.

Il Consiglio di Amministrazione